

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 26 novembre 2024, n. 782

**[ID VIP 10124] - Parco agrovoltaiico denominato "Cerfeta" per produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza pari a 26,88 MW con relativo collegamento alla rete elettrica, ubicato in agro del comune di Veglie (LE).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: CFA SOLAR S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 198057 del 04.12.2023, acquisita in data 05.12.2023 al prot. n. 20837 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 20856 del 05.12.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 22175 del 27.12.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 266481 del 27.12.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 10124, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

### **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrolvoltaico denominato "Cerfeta" per produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza pari a 26,88 MW con relativo collegamento alla rete elettrica, ubicato in agro del comune di Veglie (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "CFA SOLAR" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

**Documento - Impronta (SHA256)**

Scheda Istruttoria ID\_VIP 10124.pdf -

b679c52532e7fc4b31193787b8138880daf66156b2f6391214ffc4da3fc711f0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

**ID\_VIP 10124**

Tipologia di progetto: **Agrivoltaico**  
Potenza: **26,88 MW**  
Ubicazione: **Veglie (LE)**  
Proponente: **CFA SOLARS.r.l.**

Il progetto dell'impianto agrivoltaico, denominato "**Cerfeta**", è localizzato nella provincia di Lecce, a una distanza di circa km 4 dal Comune di Veglie (LE) è ubicato in un contesto pianeggiante e regolare e i terreni risultano facilmente accessibili sia da viabilità pubblica (a Sud dalla SP111) che privata.

Il progetto verrà realizzato in 4 lotti e prevede un impianto di produzione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica a inseguimento monoassiale con asse di rotazione E-O che produce energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico e sarà collegato in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea RTN "Erchie 380 – Galatina 380.

L'impianto fotovoltaico sarà composto da moduli posizionati a terra, fissati su strutture metalliche in acciaio (traker) a loro volta ancorate al terreno, da più gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata, cabine per inverter, e da altri componenti elettrici minori.

Inoltre, è previsto un impianto agricolo biologico con coltivazione a piena terra che si realizzerà nelle aree non occupate dagli inseguitori, quindi sia lungo il perimetro dell'area di impianto sia lungo le interfile dell'impianto agrivoltaico. Tra le singole strutture sono previsti dei corridoi della larghezza di circa m 2,30 - 3,35 nella misura minima e interasse tra i pali di m 5,00 – 6,00, così da consentire il passaggio di tutte le tipologie di macchine trattrici e operatrici.

L'impianto agrivoltaico rientra nell'ambito di paesaggio 10 "Tavoliere Salentino", nell'unità di paesaggio minima 10.2 "Terra dell'Arneo".

Il terreno agricolo su cui insiste l'impianto, censito al Nuovo Catasto del Comune di Veglie (LE) al Foglio 4 p.lle 427, 1233, 1241, 602, 603, 1306, 1308, 1273, 1275, 1278, 606, 739, 741, 1232, 1261, 454, 488, 671, 672, 673, 899, 1310, 39, 421, 544, 909, 910, 911, 921, 922, 923, secondo lo strumento urbanistico (PRG) del Comune di Veglie, ricade in "Zona E - Agricola".

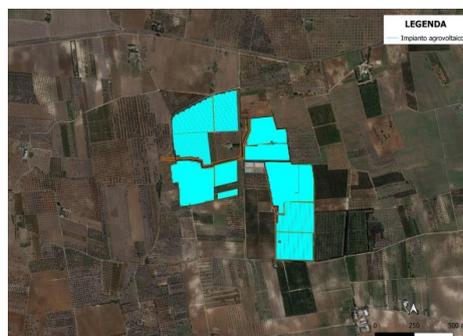
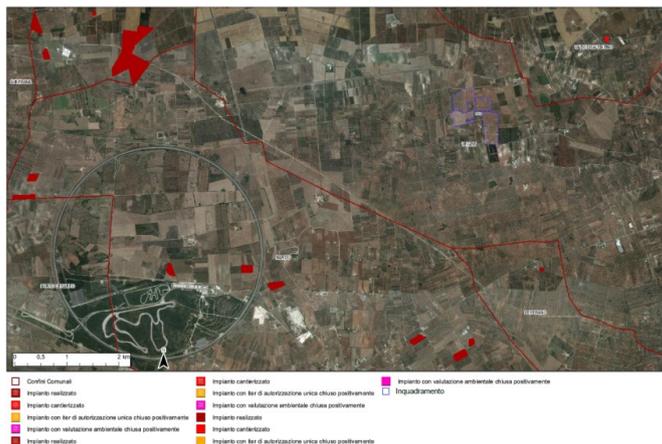


Figura 1 – Inquadramento territoriale su Ortofoto

**IDONEITÀ DELL'AREA****Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021**

L'area dell'impianto rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **NON** sono già installati impianti della stessa fonte. Nel raggio di 1 km sono stati individuati impianti fotovoltaici attualmente realizzati, sottoposti a iter autorizzativo concluso positivamente, sottoposti a valutazione ambientale chiusa positivamente e impianti FER in fase di cantierizzazione. **(lett. a);**



**Figura 2** – Individuazione su ortofoto degli impianti FER.

- **NON ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b);**
- **NON interessa** cave o miniere **(lett. c);**
- **NON** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali **(lett. c bis)** società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali **(lett. c bis 1);**
- il progetto di che trattasi **concerne** impianti fotovoltaici **(lett. c-ter);**
- **non sono presenti** vincoli ai sensi della Parte II del D. Lgs.42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio). **(lett. c-ter);**
- l'area di progetto è **classificata come area agricola (lett. c-ter verifica n.1);**
- dalla analisi della documentazione fornita e da dichiarazioni del progettista l'area **non ricade** entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale **(lett.c-ter n.1)** e, **non coincide** con una cava o una miniera **(lett. c ter n.1)**, **non risulta interna** a impianti industriali e stabilimenti **(lett.c-ter n.2); non** è racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento **(lett. c ter n.2); non** è **adiacente** alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri **(lett. c ter n.3).**

L'idoneità dell'area dell'impianto proposto non potrà essere affermata ai sensi dell'art.20, co.8 poiché non inquadrabile in una delle casistiche sopra evidenziate, ma è stata avviata la verifica di idoneità ai sensi dell'**art.20 co.8. lett. c-quater.**

Dall'analisi si evince che l'area dell'intervento non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D. Lgs.42/2004 oppure dell'art.136 del medesimo decreto legislativo.



Figura 3 – Individuazione su ortofoto degli impianti FER.

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. c- quater.

**NON IDONEITÀ DELL'AREA**  
**Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'area dell'impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

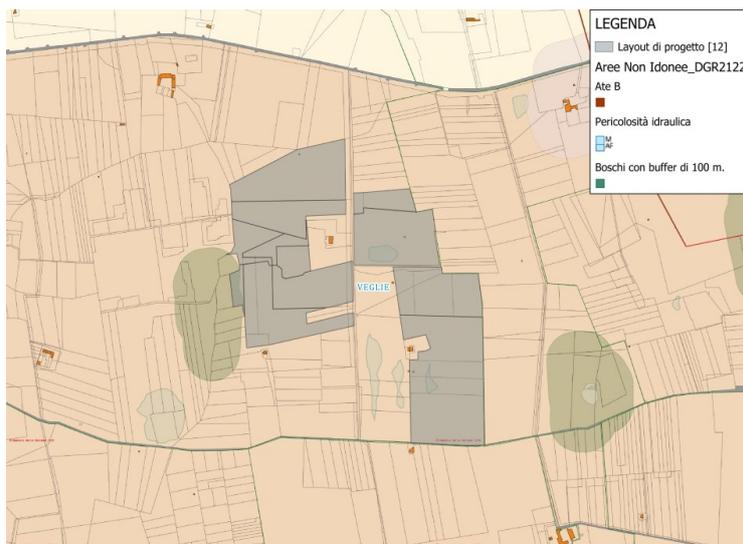


Figura 4 – Inquadramento su Aree non idonee F.E.R.

<b>AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA, ART. 17 E ALLEGATO 3, LETTERA F</b>		<b>AREA DI PROGETTO IN ESAME</b>
Aree naturali protette nazionali e regionali		Non presente
Zone umide Ramsar		Non presente
Siti di importanza Comunitaria		Non presente
ZPS		Non presente
IBA		Non presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità		Non presente
Siti Unesco		Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)		Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939) + buffer di 100 m		Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Territori costieri fino a 300 m	Non presente
	Laghi e Territori contermini fino a 300 m	Non presente
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m	Non presente
	Boschi +buffer di 100 m <sup>1</sup>	<b>Presente</b>
	Zone archeologiche + buffer di 100 m	Non presente
Aree a pericolosità	Tratturi + buffer di 100 m	Non presente
	idraulica <sup>2</sup>	<b>Presente</b>
	geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT)	Ambito A	Non presente
	Ambito B	<b>Presente</b>
Area Edificabile urbana + buffer di 1 Km		Non presente
Segnalazione carta dei beni con buffer di 100 m		Non presente
Coni visuali		Non presente
Grotte		Non presente
Lame e Gravine		Non presente
Versanti		Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentati di qualità		Non presente

Tabella 1 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n. 24/2010

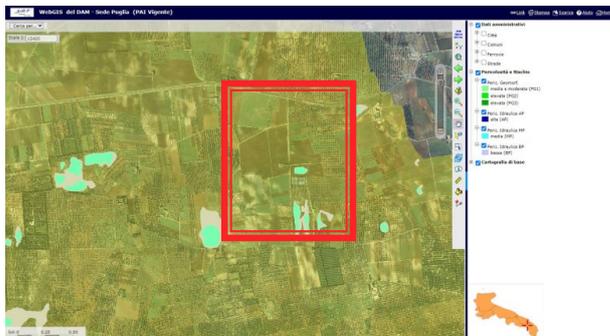


Figura 5 – Pericolosità idraulica (PAI)

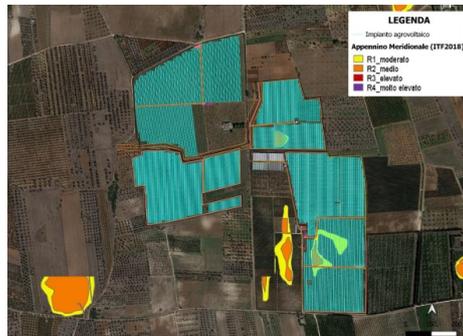


Figura 6 – Rischio alluvioni (PGRA)

Come si evince dalla Mappa della Pericolosità Idraulica e dalla Mappa del Rischio di Alluvioni, facenti parte del Piano di Gestione del Rischio Alluvione, l'area interessata dal progetto ricade in zone con pericolosità idraulica media e bassa, non ricade a meno di 75 m da tratti di reticolo idrografico, ed è in parte interessata da un rischio alluvioni moderato e medio. (RELAZIONE TECNICA GENERALE pg 21, 23 - SINTESI NON TECNICA pg 15, 25 – SIA pg 37-39, 175).

**L'area selezionata per l'installazione del campo agrovoltaico ricade in aree non idonee F.E.R.**

<sup>1</sup> Il progetto intercetta il buffer di un bosco presente nelle vicinanze

<sup>2</sup> Parte dell'area oggetto dell'intervento ricade in zone con pericolosità idraulica media e bassa.

**MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010  
Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)**

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione del Progettista agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).  
Una verifica condotta sul sito di Accredia:  
[https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310)  
non ha rivelato la presenza di certificazioni di alcun genere per la società di progettazione.
- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili. Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato 2 del R.R. n.24/2010, come F.7: "impianto fotovoltaico con moduli ubicati al suolo con P tot superiore a 200 kW".
- c) è **presente** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato con pannelli posizionati su strutture a orientamento variabile infisse a terra. I telai ospitanti i pannelli saranno sorretti da montanti in acciaio (tracker) infissi nel terreno a file parallele. Dal punto di vista tecnico, i pannelli saranno posizionati con l'asse di rotazione a circa m. 3,13 da terra.
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio, le colture presenti nell'area di realizzazione dell'impianto (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativo asciutto coltivato a cereali, seminativi interessati a ortaggi, oliveti, vigneti specializzati di uva da vino.
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica.

**Paragrafo 16.2**

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

**Paragrafo 16.3**

Non pertinente trattandosi di impianto agrivoltaico

**Paragrafo 16.4**

si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Il proponente dichiara che, pur ricadendo nell'areale dei disciplinari di produzione "DOP Salice Salentino" per il vino e "IGP Olio di Puglia" per quanto concerne l'olio, all'interno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico e

nel buffer di 500 m da questo, non si riscontra presenza di essenze arboree, né agrarie, né forestali, in special modo non vi è presenza di vigneti o frutteti intensivi, che riconducano a produzioni di pregio agricole che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P. e, per quanto riguarda gli elementi paesaggisti su cui ricade il futuro impianto, non sono stati rilevati elementi di rilievo **se non alcuni muretti a secco**. (Relazione Pedaagronomica pg 8 - Rilievo Elementi Vegetazionali pg 4)

Dal sopralluogo sul campo è emerso che nel raggio di km 1 dell'area d'impianto è diffusa la coltivazione a seminativo asciutto coltivato a cereali, seminativi interessati a ortaggi, oliveti e vigneti specializzati di uva da vino allevati a spalliera e frutteti specializzati. Il sito in esame, invece, è interessato da coltivazioni specializzate di melograno, una porzione di oliveto e una a seminativo. Il proponente dichiara che all'interno dell'area vi è un approvvigionamento irriguo, pertanto, l'area potrà essere utilizzata impiegando differenti soluzioni colturali.

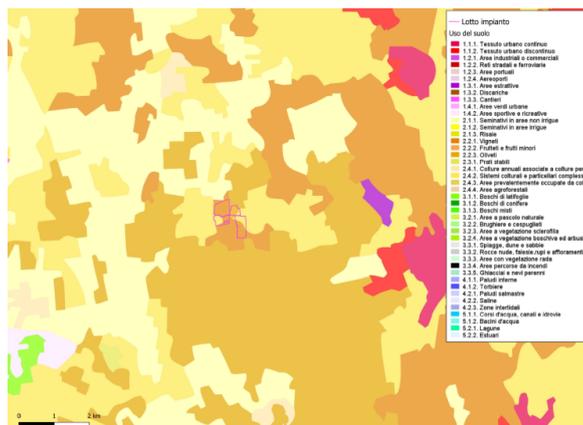


Figura 7 - Uso del suolo nell'area dell'impianto

#### Paragrafo 16.5

Per quanto concerne le azioni progettuali direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile il progetto, sono stati considerati alcuni interventi di mitigazione che interessano il sito d'impianto. Di seguito se ne riportano alcuni:

- è prevista la realizzazione di una quinta arboreo-arbustiva lungo tutta la recinzione, per mitigare l'impatto visivo senza ombreggiare il campo fotovoltaico. Le essenze arboree e arbustive scelte, vista la diversa velocità di accrescimento, saranno messe a dimora sia come unica specie ma anche in consociazione, così svolgeranno oltre la funzione di mitigazione visiva anche quella di creare fasce semi-naturali per mantenere la biodiversità. Nello specifico:
  - ✓ **per la fascia perimetrale lungo il confine Nord:** piante forestali (*Cerantonia siliqua*, Cupressacee) con sviluppo veloce e con copertura fitta, con crescita più lenta *Biancospino*, il *Prugnolo*, la *Piracanta*, *Pittosporo*;
  - ✓ **per la restante parte perimetrale:** frutti minori (*Corbezzolo*, *Giuggiolo*, *More*, *Mirto*) che non interferiscono con i pannelli e danno redditività;
  - ✓ **per i campi coltivati:** alberi da frutta. Oltre al melograno già coltivato e facilmente incrementabile, in alternativa si potrebbe piantumare una piccola parte con una tipologia di agrumi detti "FINGER LIME";
  - ✓ **tra i filari di pannelli:** essenze da manto erboso oppure specie mellifere (la *facelia*).
- il progetto integra il progetto colturale con l'allevamento delle Api che favoriscono la biodiversità vegetale e rendono possibili modalità innovative di bio monitoraggio ambientale, sfruttando le loro caratteristiche fisiologiche e le proprietà del miele. La piantumazione di specie mellifere avrà la funzione di mantenere il suolo coperto da fiori per un periodo dell'anno e di attrarre le api e gli insetti pronubi;
- per evitare che la recinzione, realizzata con pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2,50 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto di colore verde muschio

sostenuta da pali in acciaio zincato infissi nel terreno, perché non costituisca barriera per le piccole specie animali selvatiche tipiche del luogo, viene sollevata la recinzione di cm 30 dal suolo ogni m 20.

### Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

#### Parte III paragrafo 3.2 - Caratteristiche e Requisiti degli Impianti Agrivoltaici

Il progetto **include**, nel SIA, un paragrafo specifico (6. Quadro di Riferimento Progettuale) nel quale verifica il possesso dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, in particolare:

**requisito A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da integrare e valorizzare in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica);

Paragrafo 2.3-A.1 **Superficie minima per l'attività agricola = 88,77 % > 70% della superficie totale;**

Tipologia	Superficie ETTARI	% sulla superficie totale
<b>IMPIANTO AGROVOLTAICO</b>	<b>49,61</b>	<b>100,00</b>
Area Melograneto	22,84	46,04
Area futuro frutteto	21,2	42,73
Abitazione	2,96	5,97
Viabilità	2,12	4,27
Cabine ed inverter	0,08	0,16
Siepi	0,41	0,83

**Tabella 2** – Distribuzione delle superfici all'interno dell'impianto

Dagli elaborati si evince che la superficie complessiva dell'area è pari a 49,603 ettari. Il proponente ha dichiarato che la superficie agricola è pari a 44,04 ettari, pertanto, la superficie minima dell'attività agricola la dichiara pari al 88,77 % della superficie totale.

**Paragrafo 2.3-A.2** Percentuale di Superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) = 40% < 40%

Dagli elaborati si evince che è stato effettuato il calcolo del LAOR, pertanto, la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli risulta pari a circa il 40%.

**Il requisito A è soddisfatto.**

- **requisito B:** il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

**Paragrafo 2.4-B.1** – Continuità dell'attività agricola

Il proponente dichiara che tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita alla quale potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

**Paragrafo 2.4-B.2** - Producibilità elettrica minima ( $FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$ )

Dalla documentazione si evince che è stato effettuato il confronto della produzione elettrica di un impianto agrivoltaico e la produzione elettrica di un impianto fotovoltaico standard da cui emerge che il requisito B.2 risulta soddisfatto.

**Il requisito B è soddisfatto.**

- **requisito C - Tipo 1:** L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli.

Il proponente dichiara che l'impianto in oggetto ricade nel "TIPO 1", secondo quanto definito nelle Linee guida, infatti, l'altezza minima da terra dei moduli sulle strutture mobili è pari a circa 2,30 m. (SIA pg 69 nei disegni di più)

**Il requisito C è soddisfatto.**

- **requisito D:** il requisito D intende verificare il soddisfacimento dei parametri relativi all'agrivoltaico per tutta la durata di vita dell'impianto. Tale verifica avviene per mezzo dei seguenti monitoraggi:

**Paragrafo 2.6-D.1** – monitoraggio del risparmio idrico (D.1);

Il proponente dichiara che tale attività sarà monitorata ma non è chiaro come attua questa sua intenzione. (SIA pg 65/68)

**Paragrafo 2.6-D.2** – monitoraggio della continuità dell'attività agricola (D.2).

Il proponente dichiara che tale attività sarà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita alla quale potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

**Il requisito D è soddisfatto.**

**Paragrafo 2.6-E.1** - monitoraggio del recupero della fertilità del suolo

**Il proponente dichiara che il monitoraggio di tale aspetto sarà effettuato nell'ambito di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con cadenza stabilita o tramite una dichiarazione del soggetto proponente.**

**Paragrafo 2.6-E.2** - monitoraggio del microclima

**Il proponente dichiara che il microclima sarà monitorato tramite sensori di temperatura, umidità relativa e velocità dell'aria unitamente a sensori per la misura della radiazione posizionati al di sotto dei moduli fotovoltaici e, per confronto, nella zona immediatamente limitrofa ma non coperta dall'impianto.**

**Paragrafo 2.6-E.3** - monitoraggio della resilienza ai cambiamenti climatici

**Il proponente dichiara che, in fase di progettazione, si produrrà una relazione recante l'analisi dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione, individuando le eventuali soluzioni di adattamento mentre, in fase di monitoraggio, si verificherà l'attuazione delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate nella relazione di cui sopra (per esempio tramite la richiesta di documentazione, anche fotografica, della fase di cantiere e del manufatto finale).**

**Parte III paragrafo 3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto**

Dalla documentazione emerge che il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura è un ATI (Associazione Temporanea di Imprese) composta da CFA Solar s.r.l. con sede legale Via Com.le da Maglie a Botrugno km.2 73020 Scorrano (LE) e Due Amici società agricola s.r.l. Traversa di Via Bosco 225, 73010 Veglie (LE), pertanto, si ritiene che sia rispettata la qualifica richiesta dalle Linee Guida in materia di impianti fotovoltaici di "imprenditore o azienda agricola" in qualità di proponente.

## CONCLUSIONI

Il progetto dell'impianto agrivoltaico "Cerfeta, localizzato nella provincia di Lecce, a circa 4 km dal Comune di Veglie, il sito scelto è ideale per la sua conformazione pianeggiante e l'accessibilità sia tramite strade pubbliche che private.

La realizzazione del progetto, suddiviso in quattro lotti, prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico all'avanguardia con sistemi di inseguimento monoassiale. Questo impianto sarà in grado di produrre energia elettrica mediante la conversione diretta della radiazione solare, contribuendo in modo significativo alla produzione di energia rinnovabile nella regione. Il collegamento con una nuova stazione elettrica di trasformazione garantirà l'efficienza e l'affidabilità del sistema energetico.

Oltre alla produzione di energia, il progetto "Cerfeta" integra un componente agricolo biologico, sfruttando le aree non occupate dagli inseguitori solari. Le coltivazioni biologiche a piena terra verranno realizzate sia lungo il perimetro dell'area di impianto che tra le file degli inseguitori, promuovendo così la sostenibilità e l'uso efficiente del suolo.

La progettazione prevede anche corridoi adeguati tra le strutture per consentire il passaggio di macchine trattrici e operatrici, garantendo la funzionalità delle operazioni agricole.

L'impianto agrivoltaico rientra nell'ambito di paesaggio 10 "Tavoliere Salentino", nell'unità di paesaggio minima 10.2 "Terra dell'Arneo".

Dall'istruttoria emerge che:

- ✓ l'area è **idonea** secondo l'articolo 20, comma 8, lettera c-quater;
- ✓ l'area è **inclusa nelle zone di non idoneità** del Regolamento Regionale n. 24 del 2010, poiché l'area ricade in zone con pericolosità idraulica media e bassa;
- ✓ sono state verificate le misure di mitigazione adottate per rendere l'intervento più compatibile con il sito di impianto e il cavidotto. Le misure di mitigazione relative alla componente visiva risultano adeguatamente documentate. Tuttavia, le mitigazioni previste per le fasi di cantiere sono insufficienti. Il proponente ha rilevato la presenza di alcuni muretti a secco, ma non è chiaro se siano state adottate misure specifiche per ripristinare lo stato dei luoghi a lavori conclusi e perché viene realizzata in calcestruzzo la fondazione della recinzione dell'impianto;
- ✓ le soluzioni tecniche adottate mirano a limitare il consumo del territorio, ottimizzando l'uso delle risorse energetiche e integrando l'impianto nel contesto rurale e nelle tradizioni agroalimentari locali, conformemente al DM del 10 settembre 2010, punto 16, lettere b, c ed e;
- ✓ è stato verificato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici di giugno 2022, pertanto l'impianto si può definire "agrivoltaico avanzato" poiché soddisfa i requisiti A, B, C, D ed E.
- ✓ il soggetto attuatore dell'attività industriale in oggetto connessa con l'agricoltura è un ATI composta da due soggetti di cui uno con caratteristiche di società agricola, come richiesto dalle linee guida pertinenti.